

LA STORIA di Parmigiani Fleurier

1950 - Michel Parmigiani nasce a Couvet, nella Val-de-Travers. Affascinato dalle creazioni del padre Bernet, orologiaio di paese che fabbricava pendole "neuchâtelaises", decide di seguire una formazione orologiera. Fondamentale è l'incontro con Marcel JeanRichard, discendente di quel Daniel precursore dell'industria orologiera di Neuchâtel. JeanRichard sempre più spesso lascia il lavoro al giovane Michel, che dimostra un'abilità e una dedizione non comuni, tanto da meritarsi il soprannome di "mani d'oro". **1975** - Michel Parmigiani diventa orologiaio indipendente fondando la sua società, la "Parmigiani Mesure et Art du Temps" (PMAT), con un'attività concentrata sulla manifattura di movimenti complicati e soprattutto sul restauro di rari orologi antichi. **1994** - Per la Sandoz Family Foundation, Michel riporta in vita alcuni pezzi unici; i responsabili del colosso svizzero sono talmente entusiasti del personaggio che decidono di diventarne partner. **1995** - Per il lancio della Parmigiani Fleurier viene presentato uno degli orologi da tavolo più importanti della storia moderna, il Fleur d'Orient. Per la creazione del suo meccanismo a "grande complication" sono occorse oltre 10.000 ore di lavoro e altrettante per la parte esterna incastonata di pietre preziose. **1996** - La Sandoz acquista il 51% delle azioni della società. **1997** - Parmigiani presenta al Salone dell'Alta Orologeria di Ginevra la prima collezione completa, 60 modelli dotati di movimenti realizzati dalla Maison. La ridotta produzione annua (300 pezzi), rigorosamente haute de gamme, consente ai clienti di richiedere orologi personalizzati anche nelle funzioni. **1998** - Vedono la luce lo Ionica, con movimento tonneau a 8 giorni di carica (cal. 110) e il cronografo automatico (base El Primero). La collezione Classic si arricchisce di un automatico con movimento a vista e di esemplari per signora. **1999** - Tra i complicati ci sono un automatico Quantième Perpétuel con data retrograda e un Cronografo Rattrappante manuale (10 esemplari d'oro bianco). Disegno definitivo per l'Automatico Basica.



2000 - Celebra i 50 anni di Michel Parmigiani il demi-savonnette Anniversary, edizione speciale del Toric automatico (questo il nuovo nome della collezione Torus). Nella famiglia anche un Tourbillon scheletrato manuale. La nuova edizione del Rattrappante ospita un movimento basato su un calibro anni '30. **2001** - Un nuovo movimento automatico (cal. 331) è il "cuore" del Forma per uomo, con cassa rettangolare galbé. I Toric ospitano un GMT automatico. In 10 esemplari è il Répétition Minutes Westminster (ripetizione, GMT e tourbillon), in pezzo unico il Tecnica 2 (ripetizione, perpetuo e regolatore tourbillon). I Classic si arricchiscono del Quantième automatico. **2002** - La collezione Toric accoglie il Ripetizione Minuti GMT manuale e il Calendario Perpetuo Retrogrado, animato dal primo movimento realizzato per intero dalla Casa (cal. 333 automatico). Dalla collaborazione con Bugatti Automobili nasce un manuale da tavolo con meccanismi disposti in orizzontale su cinque platine. **2003** - Piccoli capolavori sono i pezzi unici Tecnica XI "Sorba" (ripetizione minuti, tourbillon, calendario perpetuo e riserva di marcia) e Tecnica IX "Palmier du Voyageur" (ripetizione minuti, tourbillon e riserva di marcia). **2004** - La famiglia Forma ospita due carica manuale con movimenti di manifattura: un Tourbillon 30 secondi, con autonomia di 8 giorni (cal. 500), e un Ripetizione a Minuti (cal. 350). Il marchio Hermès firma da quest'anno i nuovi cinturini. Nasce la Certificazione di Qualità Fleurier. **2005** - Si rinnovano i Toric Calendario Perpetuo, Ripetizione Minuti e Calendario Perpetuo Retrogrado, mentre i modelli "Forma" diventano "Kalpa". Avviata l'industrializzazione di spirale, bilanciere, àncora e ruota scappamento nei centri di produzione del gruppo VMF (Vaucher Manufacture Fleurier). **2006** - La Casa compie 30 anni e festeggia con due scheletrati (in 30 pezzi ciascuno), varianti del Kalpa Tourbillon 30 secondi e Kalpa XL Hebdomadaire. Nasce il cronografo Kalpagraph, primo Kalpa sportivo, con calibro 334 di manifattura. Debutteranno gli automatici Kalpa con cassa tonda, mentre per la prima volta i femminili Kalpa sono al quarzo. Il premio Orologio dell'anno va al Bugatti Type 370. **2007** - pag. 490. **2008** - pag. 10.



di Alessio Martini

È con una certa fierezza che la Manifattura Parmigiani Fleurier porta avanti la sua indipendenza. E non a torto. Il marchio, infatti, rappresenta oggi una realtà orologiera tra le più complete e apprezzate, in grado di attirare l'attenzione non mediante ridondanti strategie di marketing ma grazie a una produzione di altissimo livello, frutto di meditate scelte estetiche e di rigidi criteri tecnici.

Sostenuto dalla Fondazione della Famiglia Sandoz, Michel Parmigiani ha incantato il pubblico per oltre trent'anni con creazioni raffinate e sembra oggi voler volgere lo sguardo a uno stile più disinvolto e sportivo.

Ultima opera degli ateliers di Fleurier è infatti il primo movimento cronografico di manifattura, il calibro automatico PF 334, racchiuso all'interno del modello battezzato Kalpagraph.

L'ingresso nel mondo dei cronografi porta naturalmente il segno dell'eleganza della Casa, con una cassa tonneau nello stile Kalpa, immediatamente riconoscibile, e una serie di allestimenti dall'estetica ben curata che nel 2007 vanno ad arricchire il catalogo.